



NOVITÀ NORMATIVE OTTOBRE 2020

1. Dote scuola 2020/2021
2. Legge di semplificazione
3. Ordinanza n. 624
4. Ordinanza n 623
5. Ordinanza n 620
6. Ordinanza n. 619
7. Interventi a favore di giovani e adulti disabili
8. Criteri di riparto e modalità di utilizzo del fondo sociale regionale 2020
9. Scuole paritarie
10. Nidi gratis

Legislazione regionale

1. Dote scuola 2020/2021

La Dote Scuola 2020/2021 integra in un unico intervento tutti i contributi previsti da Regione Lombardia per sostenere economicamente le famiglie e il percorso educativo di ragazzi e ragazze dai 3 ai 21 anni. Dgr 2815

Quattro i contributi previsti:

Dote scuola - Materiale didattico: per richiedere il contributo è necessario avere un ISEE massimo pari a 15.74878 euro

Dote scuola - Merito

Dote scuola - Buono Scuola

Dote scuola - Sostegno disabili

Tutti i contributi Dote scuola sono destinati a studenti che risiedono in Lombardia e frequentano scuole statali o paritarie, con sede in Lombardia o in regioni confinanti, oppure percorsi triennali di formazione professionale presso enti accreditati da Regione Lombardia.

2. Legge di semplificazione

La Legge regionale 30 settembre 2020 - n. 20 "Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo" pubblicata sul BURL n. 40 Supplemento del 2 ottobre 2020, è entrata in vigore a partire dal 3 ottobre.

Alcune novità introdotte:

- un unico procedimento regionale – il PAUR – ricomprende tutti i procedimenti riguardanti le diverse Direzioni generali, evitando duplicazioni nella gestione delle richieste;
- la semplificazione delle norme antisismiche, individuando le realizzazioni senza rilevanza sismica, definendo le tipologie edilizie, basandosi sull'asseverazione del professionista, adeguando e semplificando la modulistica e prevedendo controlli ex post a campione;
- si favoriscono processi di rigenerazione urbana attraverso l'estensione dell'ambito di utilizzo della SCIA, la cui efficacia è condizionata alla deliberazione del consiglio comunale, alternativa al permesso a costruire, consentendo il recupero del patrimonio edilizio dismesso e degli edifici rurali abbandonati;



- si evita di richiedere due volte la stessa documentazione attraverso il fascicolo informatico di impresa;
- l'acquisizione dei dati contenuti nel fascicolo informatico di impresa attraverso l'interoperabilità tra i sistemi informatici regionali e quelli delle Camere di commercio;
- si riducono fino alla metà i termini di conclusione dei procedimenti ad istanza di parte avviati entro il 31 dicembre 2021.

3. Ordinanza n. 624

Con Ordinanza n. 624 del 27 ottobre, pubblicata sul BURL Supplemento n. 44 del 28 ottobre 2020, viene riconfermata l'Ordinanza del Ministero della Salute del 26 ottobre e si raccomanda alle Università di promuovere la didattica a distanza.

Restano confermate le misure anti assembramento, le limitazioni all'accesso di visitatori all'interno delle unità di offerta residenziali, le misure in ordine alle attività scolastiche a distanza e la sospensione del gioco operato con dispositivi elettronici

Le disposizioni dell'ordinanza producono i loro effetti dal 27 ottobre fino al 13 novembre.

4. Ordinanza n. 623

In data 21 ottobre 2020 il Presidente della Giunta Regionale con Ordinanza n. 623, pubblicata Burl Supplemento n. 43 del 21 ottobre 2020, ha ordinato:

1. limitazioni agli spostamenti notturni dalle ore 23.00 alle ore 5.00 del giorno successivo, sono consentiti soltanto gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, situazioni di necessità, situazioni di urgenza o motivi di salute. Per giustificare gli spostamenti sarà necessario esibire un'autodichiarazione;
È consentito in ogni caso fare rientro presso il proprio domicilio, dimora o residenza;
2. tutte le società ed associazioni dilettantistiche degli sport di contatto possono svolgere in forma individuale gli allenamenti e la preparazione atletica, a condizione che vi sia assoluta garanzia che, a cura delle società e associazioni, siano osservate le misure di prevenzione dal contagio, ivi compreso il rispetto continuativo delle distanze interpersonali di almeno 2 m;
3. è fatto obbligo per gli esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale medesimo;
4. le attività degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sono consentite sino alle ore 23.00 con consumo al tavolo con un numero massimo di 6 persone per tavolo (in tale numero non sono computati i conviventi e i congiunti) e sino alle ore 18.00 in assenza di consumo al tavolo.

La nuova Ordinanza n. 623, che aggiorna ed integra i contenuti dell'Ordinanza n. 620 del 16 ottobre.

Le disposizioni riportate dall'Ordinanza del Ministro della Salute e dall'Ordinanza regionale n. 623 entrano in vigore a partire dal 22 ottobre e restano valide fino al 13 novembre 2020.

5. Ordinanza n. 620

La Ordinanza n. 620 del 16 ottobre 2020, Pubblicata sul BURL n. 42 Supplemento del 17 ottobre 2020.

In particolare prevede:

1. le attività di somministrazione di alimenti e bevande, sia su area pubblica che privata (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie, pizzerie, chioschi) sono consentite fino alle 24.00. Dopo le ore 18.00 il consumo è consentito esclusivamente ai tavoli;
2. è vietata la vendita da asporto di qualsiasi bevanda alcolica dopo le ore 18.00;
3. è vietata dalle 18.00 alle 6.00 la consumazione di alimenti e bevande su aree pubbliche;
4. sono sospese tutte le gare, le competizioni e le altre attività, anche di allenamento, degli sport di contatto, svolti a livello regionale o locale – sia agonistico che di base – dalle associazioni e società dilettantistiche;
5. le scuole secondarie di secondo grado e le istituzioni formative professionali di secondo grado devono organizzare le attività in modalità alternata tra distanza e presenza, sono escluse le attività di laboratorio
6. l'accesso alle strutture delle unità di offerta residenziali della Rete territoriale da parte di familiari/caregiver e conoscenti è vietata, salvo autorizzazione del responsabile medico ovvero del Referente COVID-19 della struttura stessa (esempio: situazioni di fine vita) e, comunque sempre dopo rilevazione della temperatura corporea all'entrata e l'adozione di tutte le misure necessarie ad impedire il contagio.

6. Ordinanza n. 619

Il presidente della Regione Lombardia, ha stabilito che fino al 19 ottobre l'ordinanza n. 604 scaduta il 15 ottobre viene prorogata sino al 19 ottobre.

Il Provvedimento è pubblicato sul BURL n. 42 Supplemento del 15 ottobre 2020.

Nel testo viene anche specificato che "l'accesso alle strutture delle unità di offerta residenziali della rete territoriale da parte di familiari/caregiver e conoscenti degli utenti ivi presenti è vietato, salvo autorizzazione del responsabile medico, ovvero del Referente Covid 19 della struttura stessa (esempio: situazioni di fine vita) e, comunque, previa rilevazione della temperatura corporea all'entrata e l'adozione di tutte le misure necessarie ad impedire il contagio".

7. Interventi a favore di giovani e adulti disabili

La D.g.r. n. 3690 del 19 ottobre 2020 - Rifinanziamento della Misura «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati – l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 – anno 2020, pubblicata sul BURL SO n. 43 del 21 ottobre ha stabilito:

- di rifinanziare la misura, con ulteriori risorse pari a € 2.000.000,00;
- di approvare con successivo provvedimento della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità:
 - la ripartizione delle risorse stanziare con il presente provvedimento pari a € 2.000.000,00 alle ATS;
 - la modifica delle spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità: – aumento al 35% della percentuale massima sul totale dei finanziamenti destinati alla strumentazione informatica delle famiglie – ristabilito il requisito dell'ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000.



8. Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del fondo sociale regionale 2020

Con D.g.r. n. 3663 del 13 ottobre 2020 - Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2020, pubblicata sul BURL SO n. 43 del 19 ottobre 2020, la Giunta ha stabilito di mettere a disposizione del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2020 risorse per 60.000.000,00 euro, di cui:

- 54.000.000,00 euro sono destinati al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia;
- 6.000.000,00 euro sono finalizzati a sostenere le unità di offerta che hanno risentito maggiormente delle difficoltà conseguenti periodo di sospensione delle attività imposta dalle misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, quali le unità di offerta per la prima infanzia: asili nido, micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia.

Il Fondo Sociale Regionale deve essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale sono:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- Affidi: Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- Assistenza Domiciliare Minori
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile.

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socio Educativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia
- Comunità Alloggio Disabili Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani.

9. Scuole paritarie

Il Consiglio regionale con D.c.r. n. 1300 del 28 luglio 2020, pubblicata sul BURL SO n. 42 del 12 ottobre impegna il Presidente della Giunta regionale: 1) ad aumentare significativamente la dotazione finanziaria delle misure di sostegno alla libertà scolastica come la componente



«buono scuola» della Dote Scuola; 2) a reperire ulteriori risorse e strumenti per sostenere la libertà di scelta educativa per la fascia 3-5 anni; 3) a implementare misure di compartecipazione per spese sostenute dalle scuole paritarie per l'adeguamento infrastrutturale derivante dell'emergenza da COVID-19.

10. Nidi gratis

Il Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e Pari opportunità, con Decreto n. 11262 del 25 settembre 2020 pubblicato sul BURL SO n. 40 del 1 ottobre 2020 ha approvato la misura Nidi gratis.

La misura prevede un contributo per le famiglie che copra la quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Il contributo viene erogato direttamente ai Comuni che hanno aderito.

Può presentare domanda il genitore con i seguenti requisiti:

- figli di età compresa tra 0 – 3 anni iscritti a strutture nido e micro-nido pubbliche e/o private dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021.
Non si considerano iscritti i bambini in lista di attesa o in stato di pre-iscrizione o frequentanti le sezioni primavera.
- indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/ISEE corrente/ISEE minorenni 2020 (nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta) inferiore o uguale a € 20.000,00.

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso il sistema la sezione bandi On Line raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

Progetti di Legge

PDL n. 140 - "Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020".

Di iniziativa di Giunta, assegnato alla Commissione II.

PDL n. 138 - "Istituzione della Comunità Energetica Regionale Lombarda (CERL). Verso l'autonomia energetica"

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Gabriele Barucco (FI) altri firmatari: Gianluca Marco Comazzi (FI), Claudia Carzeri (FI), Simona Tironi (FI); Mauro Piazza (FI).

Assegnato alla Commissione I e inviato al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione per esprimere il parere di propria competenza da comunicare direttamente alla Commissione referente.

Il provvedimento mira a istituire la Comunità Energetica Regionale Lombarda (CERL) con lo scopo di sviluppare e diffondere la produzione, l'accumulo e la condivisione di energia elettrica, secondo le più moderne tecnologie disponibili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse) su territori, spazi, strutture, sia pubblici che privati.

La produzione energetica generata sul territorio lombardo verrebbe prioritariamente impiegata per soddisfare il fabbisogno energetico, sia industriale che civile, pubblico e privato, dell'intero territorio lombardo, delle sue aziende e dei suoi abitanti.

PDL n. 136 – "Istituzione dell'Agenzia di Tutela della Salute della Lombardia (A.T.S. Lombardia)"



Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Marco Fumagalli (M5S) altri firmatari: Ferdinando Alberti (M5S), Roberto Cenci (M5S), Massimo Felice De Rosa (M5S), Marco Degli Angeli (M5S), Nicola Di Marco (M5S), Raffaele Erba (M5S), Andrea Fiasconaro (M5S), Monica Forte (M5S), Consolato Gregorio Mammi' (M5S), Luigi Piccirillo (M5S), Simone Verni (M5S), Dario Violi (M5S).

Servizio commissioni ha preso in carico il provvedimento in data 29 settembre e l'ha valutato ammissibile. In data 1 ottobre è stato assegnato alla Commissione III.

Il provvedimento prevede l'istituzione di una unica Agenzia di Tutela della Salute regionale, partendo dal presupposto che la riconduzione di competenze ad oggi esercitate frammentariamente a una struttura centrale consenta di valorizzare, in armonia il principio di programmazione regionale in materia sanitaria e sociosanitaria e, inoltre, agevoli il riallineamento del rapporto tra l'amministrazione regionale e le strutture sanitarie al modello statale.

Nel dettaglio, il presente progetto di legge regionale dispone, all'articolo 1, l'istituzione dell'Agenzia di Tutela della Salute della Lombardia (A.T.S. Lombardia), quale ente del Servizio sanitario regionale, con personalità giuridica di diritto pubblico e dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica, patrimoniale, gestionale e contabile (comma 1). Al contempo, affinché l'esercizio delle attribuzioni spettanti ad A.T.S. Lombardia (con sede a Milano) sia rispondente alle istanze e alle peculiarità territoriali, si prevede che l'Agenzia possa essere articolata in sedi operative dislocate nel territorio della Regione (comma 2).

PDL n. 135 – “Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”.

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Michele Andrea Alfredo Uselli (+ Europa - Radicali) Altri Firmatari: Elisabetta Strada (Lombardi Civici Europeisti) Niccolò Carretta (Misto) Patrizia Baffi (Misto).

Assegnato in data 22 settembre alla Commissione III.

Il presente progetto di legge è volto ad introdurre una modifica integrativa del comma 1 dell'articolo 17 della Legge Regionale 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”.

Il testo attualmente in vigore, confluito nel Titolo I e sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della l.r. 11 agosto 2015, n. 23, recita: “*Annualmente, di norma entro il 30 novembre antecedente l'anno di riferimento, la Giunta regionale approva le regole di sistema per l'anno successivo, contenenti i principi attuativi e organizzativi del SSL.*”

La modifica proposta prevede che dopo le parole “la Giunta regionale” venga aggiunto “previo parere della Commissione consiliare competente”.

Il Provvedimento ha l'obiettivo di ridare centralità al Consiglio regionale nell'approvazione delle linee di indirizzo annuali della politica sanitaria regionale.

PDL n. 134 – “Interventi per la valorizzazione delle strade storiche e dei sentieri di montagna di interesse turistico, storico e culturale”.

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Claudia Carzeri (Fi) Altri Firmatari: Floriano Massardi (Lega) Viviana Beccalossi (Misto) Gianluca Marco Comazzi (Fi) Ruggero Armando Invernizzi



(Fi) Simona Tironi (Fi) Gabriele Barucco (Fi) Mauro Piazza (Fi) Federica Epis (Lega) Giacomo Basaglia Cosentino (Lombardia Ideale - Fontana Presidente)

Assegnato in data 2 settembre alle commissioni: Referente VII e Consultive I e Commissione speciale montagna .

Iscritto all'ordine del giorno della Commissione VII in data 22 ottobre.

PDL n. 133 – “Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche” e **PDL n. 127** – “Interventi di contrasto alle dipendenze patologiche”

Entrambi di iniziativa Consiliare.

Per tutto il mese di ottobre si sono susseguite le audizioni con le realtà che a vario titolo sono impegnate ed operano in questo campo.

PDL n. 130 – “Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2010, n. 18 (Disciplina del Difensore regionale)”.

Di iniziativa consiliare primo firmatario: Luigi Piccirillo (M5s) Altri Firmatari: Ferdinando Alberti (M5s) Marco Fumagalli (M5s) Marco Degli Angeli (M5s) Dario Violi (M5s) Monica Forte (M5s).

Assegnato il 22 luglio alla commissione II.

Il provvedimento mira a introdurre oltre ai requisiti, già richiesti, al cittadino o alla cittadina che si troverà a ricoprire l'incarico di Difensore regionale, anche il possesso di una laurea quinquennale o diploma di laurea (se riferito al vecchio ordinamento). Il titolo di studio vuole essere un requisito in più unitamente all'esperienza nei campi del diritto, dell'economia e dell'organizzazione pubblica, come già prevista dalla stessa legge.

Un'altra modifica invece riguarda il trattamento economico, il compenso del Difensore regionale rispetto all'indennità prevista per il consigliere regionale deve essere ridotto all'80 per cento dell'indennità di carica.

Proposta di Risoluzione in merito alle Politiche Giovanili – Iscritta all'ordine del giorno della Commissione VII in data 22 e 28 ottobre, referente il consigliere Curzio Trezzani.

È aggiornato al 29 ottobre, salvo errori ed omissioni